



## Correlazioni tra stato di salute e attivita' lavorativa.

**Data** 26 dicembre 2001  
**Categoria** professione

Appare sempre più evidente come le condizioni lavorative manifestino effetti clinicamente rilevanti sulle condizioni generali di salute. Dopo i numerosi studi effettuati sul mobbing, alcuni ricercatori si sono concentrati sullo stress psicosociale costituito dalla perdita di lavoro o da una incerta prospettiva futura di occupazione.

Sono stati esaminati in Inghilterra oltre 650 impiegati statali, interessati dei processi di privatizzazione e di ristrutturazione che hanno interessato il settore pubblico locale. Questi impiegati hanno avuto poi degli iter professionali diversi (licenziamento, reimpiego pieno, reimpiego precario). Lo studio ha dimostrato innanzitutto che lo stress psicosociale derivante da questa incertezza e precarietà si traduce inizialmente in una maggiore morbilità con conseguente maggiore richiesta di visite mediche. È stato anche dimostrato come più del 25% delle visite mediche appariva correlato a problemi psicologici o psichiatrici minori. È stato evidenziato un aumento marcato, anche se non statisticamente significativo, dell'abitudine al fumo tra i lavoratori licenziati, tra i quali è stato pure osservato un aumento relativo di malattie croniche. Non sono stati identificati però i correlati psicologici che causavano questo aumento di morbilità.

In conclusione quindi, benché le condizioni di privatizzazioni e di maggior competitività nel lavoro, con maggior precarietà dello stesso, possano costituire una misura economica vantaggiosa per i bilanci delle aziende, tuttavia la perdita di sicurezza può trasformarsi in un fattore importante di sofferenza sociale e di morbilità che si può tradurre a sua volta in un onere per il Sistema Sanitario non quantificabile ma rilevante.

"B.M.J." 2001; 322: 647-651